

## FORMAZIONE ALL'ESTERO

I PROGETTI EUROPEI

**Requisiti.** L'attività deve essere avviata da meno di tre anni  
**Finanziamenti.** Previsti rimborsi spese fino a 1.100 euro mensili

# Start up al decollo con Erasmus

## I nuovi imprenditori possono sfruttare le partnership all'interno della Ue



**Ho 30 anni e da poco ho avviato un'impresa nel settore informatico. Per allargare il business vorrei fare un'esperienza all'estero. Ci sono progetti che offrono questa possibilità?**

**Fabio Rossi, Milano**

di **Francesca Barbieri**

**L**a passione per l'ambiente ce l'ha scritta nel Dna. Fabio Fulchir, 34enne ingegnere di Buja, piccolo paese in provincia di Udine, fin da bambino ha sempre amato tutto ciò che avesse un filo diretto con la natura: le corse in bicicletta tra le colline friulane, l'intaglio e intarsio del legno, i dipinti a olio di paesaggi e nature morte. E crescendo ha messo a fuoco un obiettivo chiaro per la sua carriera: dare forma a un'idea che potesse aiutare l'ambiente e al tempo stesso mettesse a frutto i suoi studi.

«Durante il dottorato all'università di Udine racconta Fabio, brillantemente laureato in Ingegneria civile - ho iniziato a lavorare a un nuovo sistema per migliorare il rendimento dei pannelli fotovoltaici». Un'idea di business che per decollare aveva bisogno di fondi. «La mancanza di risorse - spiega Fabio - poteva frenare la mia attività di ricerca ma ho trovato lo slancio decisivo grazie al programma Erasmus imprenditori». Il progetto di ricerca del giovane ingegnere - che ha già in mano un business plan premiato a Start Cup 2009, una competizione tra idee d'impresa innovative - ha incuriosito Bruno Carvahlo, titolare dell'azienda portoghese Active Space Technologies, specializzata nel settore aerospaziale, ma alla ricerca di nuove attività di business in settori alternativi. Da Coimbra, dove è stato per sei mesi, Fabio è appena rientrato: «Ho capito che fare impresa non è così facile: non basta l'idea e nemmeno la passione, senza doti manageriali non si va da nessuna parte». E il legame con l'azienda ospitante non si è interrotto alla fine dell'Erasmus, anzi è diventato più forte: Fabio ha trovato un partner con esperienza, grazie al quale ha appena partecipato a un bando europeo per finanziare la sua attività.

Un risultato raggiunto grazie all'Erasmus per

giovani imprenditori: il programma della Ue che consente a chi ha un'idea di impresa o l'ha avviata da meno di tre anni di fare un'esperienza sul campo da uno a sei mesi, ospite di un collega senior, in cerca a sua volta di nuove partnership.

Il progetto è giovane e dal 2009 (data di nascita) ha raccolto 2.905 candidature, 2.146 già accettate e quasi 600 scambi in corso o completati. Ancora piccoli numeri destinati però a crescere, visto che l'Unione europea ha deciso di mettere il programma a sistema per dare una bussola ai tanti cittadini europei (il 51% dei giovani) interessati a seguire la strada imprenditoriale. Tra i più entusiasti di Erasmus imprenditori, spagnoli e italiani che rappresentano, rispettivamente, il 24% e il 23% di quanti sono partiti per fare un'esperienza all'estero, ma anche il 23% e il 22% di quanti hanno aperto le porte della propria attività.

Per accedere al programma è necessario avere le idee chiare: bisogna infatti presentare un business plan che sarà valutato in base all'impatto sul settore, la rilevanza a livello internazionale e il costo. La domanda può essere inoltrata a una delle 102 organizzazioni intermedie presenti nei diversi paesi: in Italia se ne contano una ventina, tra camere di commercio e agenzie per lo sviluppo (l'elenco completo sul sito [www.erasmus-entrepreneurs.eu](http://www.erasmus-entrepreneurs.eu)). Sarà l'organismo intermedio a valutare la completezza della candidatura e la validità dei requisiti: se si supera questa selezione la domanda è inserita in un database europeo accessibile in tutta Europa.

**I giovani imprenditori potranno ricevere un contributo mensile dalla Ue, per coprire i costi di viaggio e soggiorno, che viene calcolato in base al costo medio della vita nei paesi di destinazione (dai 560 euro per la Bulgaria ai 1.100 della Danimarca). Di fatto non esistono settori privilegiati e l'Erasmus è aperto per ogni ramo di attività: finora sono stati soprattutto gli imprenditori impegnati nel marketing, nella comunicazione e nell'information technology a spingersi oltre confine, seguiti da esperti di formazione e consulenti fiscali.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**[businesseducation@ilssole24ore.com](mailto:businesseducation@ilssole24ore.com)**

Una casella per manager e imprenditori alla ricerca di opportunità di formazione

**Il programma****01 | CHE COSA È**

È un progetto per la mobilità degli imprenditori all'interno dell'Unione europea. Possono partecipare tutti coloro che intendono avviare un'attività o l'hanno già avviata negli ultimi tre anni. Non c'è un limite di età per i partecipanti. L'imprenditore ospitante deve invece essere attivo in una Pmi della Ue e deve avere un'esperienza consolidata

**02 | COME SI FA A PARTECIPARE**

Bisogna registrarsi attraverso [www.erasmus-entrepreneurs.eu](http://www.erasmus-entrepreneurs.eu). Seguendo le indicazioni, tutte in inglese, si devono fornire dati anagrafici e inserire il curriculum

**03 | LA SCELTA**

Una volta accettato, il candidato ha accesso alla banca dati del programma e può scegliere il proprio imprenditore "padrone di casa".

**04 | GLI INTERMEDIARI**

In alcuni casi esiste già un contatto precedente, in altri la scelta ricade su persone che operano in settori analoghi. Si può anche chiedere aiuto all'organizzazione intermedia. L'imprenditore ospitante si mette in contatto con il nuovo imprenditore e valuta la sua candidatura. In caso positivo viene siglato il progetto.

**05 | I RIMBORSI**

Il giovane imprenditore riceve un rimborso delle spese sostenute che varia da Paese a Paese, fino a un massimo di 1.100 euro al mese riconosciuto a chi viene ospitato in Danimarca.

**06 | LA DURATA**

Il progetto ha una durata da uno a sei mesi, che possono essere anche frazionati in due o più periodi per consentire lo svolgimento dell'attività.

# 51%

È la percentuale di giovani europei interessati a seguire la strada imprenditoriale, ma solo in pochi sanno come fare per mettere in pratica le proprie ambizioni. Per questo motivo la quota di chi decide di avviare un'attività rimane su livelli molto bassi.